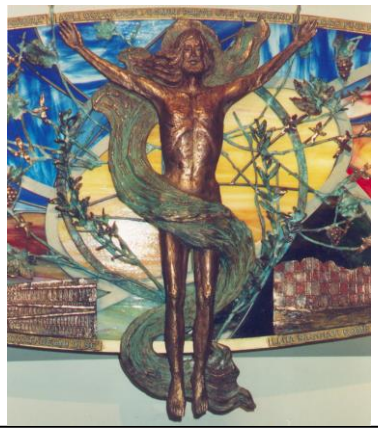


17 Maggio 2015

7a DOMENICA

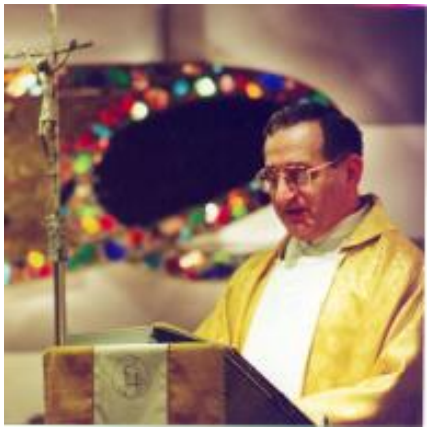
DI PASQUA

ANNO B

(At. 1, 15-26)

(1 Tim. 3, 14-16)

(Gv. 17, 11-19)



**** 'Vieni Spirito Santo, illumina le menti e riscalda i cuori dei tuoi fedeli'.*** Invochiamo lo Spirito santo nella **Novena di Pentecoste**, che celebreremo **domenica prossima**, ricordando **l'effusione dello Spirito Santo** sugli Apostoli e sulla Chiesa

*** Il primo capitolo degli 'Atti degli Apostoli' racconta l'elezione dell'Apostolo Mattia,** in sostituzione di **Giuda**, il traditore, che si era impiccato. Il nuovo apostolo doveva avere due caratteristiche: **aver conosciuto e frequentato Gesù** ed **essere stato testimone della Sua resurrezione**. I candidati all'elezione erano due: un certo **Giuseppe**, soprannominato il Giusto e **Mattia,** del quale non si sono più avute notizie certe. Gli Apostoli, riuniti nel cenacolo con **Pietro**, con **Maria** e con alcune donne, **dopo avere pregato**, tirarono a sorte e la sorte cadde su Mattia.

Le cose che colpiscono in questo fatto sono **due**:

1) prima di eleggere il sostituto di Giuda, gli **apostoli pregano, insieme con Maria**. Questo particolare ci ricorda **la necessità di pregare per le vocazioni apostoliche**, secondo quanto ci ha raccomandato anche Gesù: *'La messe è molta, ma gli operai sono pochi.* ***Pregate*** *il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe'.* La vocazione **non è una scelta soggettiva**, ma un **dono** che il Signore fa immeritatamente ad alcuni per il servizio della sua Chiesa.

2) La seconda cosa richiesta da **Pietro** per l'elezione del nuovo apostolo è che doveva essere **'un testimone della resurrezione di Gesù'.** La risurrezione di Gesù è stato infatti l'evento conclusivo e più importante della sua vita terrena, che ha dimostrato che **Gesù era veramente Dio, il Figlio di Dio** e quindi il vero Salvatore. Gli Apostoli sono stati testimoni della resurrezione di Gesù perché l'hanno **'visto'** risorto, mentre noi '**crediamo'** alla resurrezione di Gesù sulla parola degli Apostoli.

*** San Paolo nel brano della prima lettera al discepolo Timoteo**, che chiama ***'suo vero figlio nella fede'*** e che era **capo della Chiesa di Efeso** (Turchia), gli dà dei consigli su come comportarsi ***'nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità'***. E' su questa caratteristica della Chiesa che ci soffermiamo brevemente. Paolo definisce **la Chiesa *'colonna e sostegno della verità'***. Le due parole ***'colonna'*** **e** ***'sostegno'*** sono interdipendenti, in quanto una colonna non è fine a se stessa, non è fatta solo per bellezza, ma per fare da sostegno a qualche cosa, a un muro, a una trave, ecc. **Gesù è la colonna e il sostegno della verità**, in quanto solo Lui ha potuto dire: **'Io sono la Via, la Verità e la Vita'**. Ma quando Gesù è andato in cielo a chi ha lasciato il compito di garantire le Verità? **Ai Suoi apostoli**, **alla Chiesa**. La verità della dottrina di Gesù Cristo, viene trasmessa e garantita a noi oggi dalla Chiesa, **che gode dell'assistenza invisibile ma reale dello Spirito Santo**. Sappiamo infatti che quando la Chiesa **si esprime in materia di fede e di morale** è infallibile. Questo è il **grande vantaggio che hanno i cristiani che appartengono alla Chiesa Cattolica,** a differenza dei seguaci delle altre fedi. La Chiesa può sbagliare quando si occupa di cose temporali, come è capitato più volte in passato, e **San Giovanni Paolo II** ha chiesto scusa per certe interferenze indebite della Chiesa, ma **non può sbagliare quando tratta le verità di fede**.

***** Il brano del **cap.o 17° del vangelo di san Giovanni**, riporta una parte della cosiddetta **'Preghiera sacerdotale'** che Gesù ha pronunciato dopo l'ultima Cena e rappresenta il suo testamento spirituale. In essa Gesù prega per la Sua glorificazione personale, per i suoi discepoli e per tutti quelli che crederanno in Lui per la loro predicazione. **Prega per i sacerdoti** perché abbiano la pienezza della gioia e perché essendo **nel** mondo**,** ma non **del** mondo, vengano custoditi dal Maligno. Il cuore però di tutta la preghiera sta nell'affermazione finale del brano: ***'Per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità'***, affermazione che esprime la volontà di Gesù di donarsi completamente a Dio e agli uomini, **volontà che deve esprimersi anche in tutti coloro che intendono seguire da vicino Gesù come sacerdoti.**

E' ciò che ha detto **Papa Francesco** nell'omelia di Ordinazione di 19 sacerdoti di Roma, nella **festa del Buon Pastore**, il 26 aprile scorso: '***Contemplare*** e ***ringraziare Gesù Buon Pastore non basta. Occorre anche 'seguire' il Buon Pastore! In particolare, quanti hanno la missione di guide nella Chiesa – sacerdoti, Vescovi, Papi – sono chiamati ad assumere non la 'mentalità del manager', ma 'quella del servo', a imitazione di Gesù che, spogliando sé stesso, ci ha salvati con la sua misericordia'***.

.

Conclusione

Oggi la **nostra parrocchia è in festa** per la celebrazione degli **Anniversari di Matrimonio.** Essi sono una **testimonianza** e insieme un **auspicio** che **la famiglia,** anche in tempi difficili come i nostri, **ce la può fare!**

Papa Francesco nelle Catechesi delle Udienze Generali del Mercoledì, sta trattando il **tema della famiglia.** Ogni catechesi può essere considerata **un capitolo** di una **Enciclica sulla famiglia.** Sono catechesi semplici, chiare, ma nello stesso tempo forti e impegnative per chi vuole costruire una famiglia veramente cristiana**.**

Si dice che la **famiglia è la cellula della società e della Chiesa** e che in questi tempi **è una cellula malata** per le tante separazioni, i divorzi, le convivenze, ecc**..** Bisogna assolutamente trovare **dei rimedi** sia da parte **della società** che **della Chiesa.**

Nel **Sinodo Ordinario dei Vescovi** del prossimo ottobre, **la famiglia** verrà esaminata in tutti i suoi aspetti e **s**icuramente **verranno indicati dei rimedi,** nella speranza però che **lo Stato faccia la sua parte** con una politica più aperta alla famiglia**.**

L'Arcivescovo di Milano**, card. Angelo Scola,** ha recentemente istituito addirittura un **Ufficio di Curia** per l'assistenza morale e spirituale alle **famiglie dei fedeli separati.**

In questi momenti difficili **non bisogna perdersi d'animo,** ma **bisogna rafforzare la fede. E la speranza.** Nel piano di Dio, questi **sono momenti di passaggio, di prova, di crescita e di rafforzamento della fede.**

La famiglia è una istituzione divina e niente e nessuno la potrà distruggere, Giova molto **la preghiera** perché questa meravigliosa istituzione**, dopo aver toccato il fondo, si riprenda e rifiorisca**

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro

*Vedere poi alla voce **'NEWS'** l'articolo*
MEMORIA DI UN GRANDE ARCIVESCOVO: card. GIOVANNI COLOMBO

.